

## 8) Aggettivi / pronomi determinativi

1. Pronomi personali (io, tu, mi, ci, ...)
  2. Aggettivi / pronomi possessivi
- 

### Ad 1. Pronomi personali (Hamplová, pp. 104-117)

#### A) Pronomi personali soggetto

	SINGOLARE	PLURALE
1	<b>io</b>	<b>noi</b>
2	<b>tu</b>	<b>voi</b>
3	<b>lui / egli / esso</b> <b>lei / ella / essa</b>	<b>loro / essi</b> <b>loro / esse</b>

- **io/tu** – tu e Marco, tu e tuo fratello / io e te
- **tu/te** come pronome soggetto – „te“ al posto di „tu“ tipico del parlato (regionale, ma non solo toscano *contra* Hamplová, p. 105):
  - te come stai?
  - dillo te!
  - te sei simpatico
- **lui** – pronome di 3a pers. sg. masch. neutrale sia anaforica che deittica
- **egli** – pronome di uso scritto, abbastanza colto; soltanto anaforico, mai come deittico<sup>1</sup> (cf. l’hai fatto tu? \*No, egli! / No, lui!)

Anaforico = „Il deviante è una persona alla quale questa etichetta è stata applicata con successo ; un comportamento deviante è un comportamento che la gente etichetta come tale " ( Becker, 1987 ) .<Egli> , inoltre , introduce il concetto di " imprenditori morali "...

Egli = Gesù: „Ma torniamo a Gesù . <Egli> , è vero , amò frequentare i poveri e gli emarginati / infatti , come <Egli> apparve in persona a Pietro e a Giovanni e a Giacomo in un aspetto mutato.
- **esso** – è ormai un pronome dimostrativo / anaforico, non più personale (in ogni caso si riferisce a cose, non a persone):
  - *Il livello di azione comunitario è anch ' <esso> fondamentale poiché molte azioni usufruiranno di finanziamenti di origine europea...*
  - *il pallino verrà rimesso in gioco appoggiandolo alla sponda nel punto in cui , a giudizio dell ' arbitro , <esso> è uscito dal campo di gioco.*

<sup>1</sup> Per la precisione, si parla ogni tanto della deissi in generale – poi della deissi esoforica (situazionale) / endoforica (contestuale). In tal modo, “egli” è un deittico solamente endoforico (di contro a “lui”, che può svolgere tutt’e due le funzioni).

- **lei** – forma neutrale di 3s pers. sg. fem.
- **ella** – forma esclusivamente scritta, forse ancora meno frequente di *egli*
- **essa** – a differenza di esso, „essa“ viene riferito a persone:  
*sua moglie , alcuni anni prima , aveva anch ' <essa> lavorato per breve tempo alle dipendenze della ditta*
- **noi/voi** – il plurale maiestatico / il plurale di modestia (Noi, Vittorio Emanuele, decretiamo / In questo articolo, noi cercheremo di dimostrare...)  
○ *noi* di uso regionale toscano (noi si va al cinema, noi si giocava)
- **loro** – 3a pers. pl. masch. + femm.
- **essi/esse** – a differenza del singolare, le due forme essi/esse si possono riferire anche a persone.

## B) Pronomi personali complemento

tonici

	SINGOLARE	PLURALE
1	<b>me</b>	<b>noi</b>
2	<b>te</b>	<b>voi</b>
3	<b>lui</b>	<b>loro</b>
	<b>lei</b>	<b>sé</b>
	<b>sé</b>	

- Essendo dotati di accento tonico, compaiono in modo autonomo in varie costruzioni sintattiche:
  - *fra me e te*
  - *Giovanni guarda me, non te*
  - *Fra di noi*
  - *Dietro di te / dopo di lei*
- Il pronome riflessivo *sé* – sg. + pl.:
  - *Giovanni / Giovanna pensa solo a sé (stesso/stessa)*
  - *I miei amici pensano solo a sé (stessi)*

atoni = PRONOMI CLITICI (proclitici / enclitici)

	SINGOLARE	PLURALE
1	<b>mi</b>	<b>ci</b>
2	<b>ti</b>	<b>vi</b>
3	<b>gli / lo</b>	<b>gli / li</b>
	<b>le / la</b>	<b>gli / le</b>
	<b>si</b>	<b>si</b>

- Per la serie dei pronomi complementi atoni, bisogna prendere in considerazione un'ulteriore distinzione – che si rispecchia formalmente solo nella 3a pers. – tra complemento diretto / indiretto:
  - Giovanni mi manda molti messaggi (compl. indiretto – manda a qualcuno...)
  - Giovanni mi chiama spesso (compl. diretto – chiamare qualcuno)
  - Giovanni **gli / le** manda.... SING. MASCH. / FEM.
  - Giovanni **lo / la** chiama.... SING. MASCH. / FEM.
  - Filippo **gli** manda / manda **loro** .... PLURALE MASCH. + FEM.
  - Filippo **li / le** chiama
- Alcune osservazioni sull'uso:
  - **gli manda / manda loro** – la diversa sintassi è data dalla natura fonologica („loro“ è dotato di accento); „gli“ è neutrale, va benissimo in tutti i contesti, forse non in quelli altamente formali, s'intende), „loro“ è tipico della lingua scritta e „del parlato più sorvegliato“ (Patota, G. *Grammatica di riferimento dell'italiano contemporaneo*, p. 193)
  - **gli dico / le dico** → **gli dico (al fem.)** è invece sentito come molto colloquiale, dialettale, leggermente scorretto....

### C) Combinazioni di pronomi atoni (forme accoppiate di pronomi)

	SINGOLARE	PLURALE
1	<b>me lo/la/li/le</b>	<b>ce lo/la/li/le</b>
2	<b>te lo/la/li/le</b>	<b>ve lo/la/li/le</b>
3	<b>glielo/-la/-li/-le</b>	<b>glielo/-la/-li/-le</b>
	<b>se lo/la/li/le</b>	<b>se lo/la/li/le</b>
	<b>GLIENE</b>	<b>GLIENE</b>

### D) I pronomi (o particelle pronominali) **ci/ne**

- **ci = pronome personale (complemento diretto)** – „ci ha visti“
- **ci = pronome personale (complemento indiretto)** - „ci ha mandato una lettera“
- **ci = particella avverbiale di luogo** – *esserci + altri verbi* (ci vado, ....)
- **ci = particella pronominale** – riprende complementi introdotti con *a, da, in, su, con*
  - *Ci penso io = penso io a questo*
  - *Non ci capisco niente = non capisco niente di questa cosa*
  - *Ci sto bene = sto bene con lui / lei / ....*
- **ne = pronome personale indiretto con complementi introdotti da „di/da“:**
  - *Giovanni ne parla sempre = parla sempre dei suoi figli*

- *Non ne ho guadagnato niente* = non ho guadagnato niente da questo lavoro
- *Non ne conosco il nome* = non conosco il nome di quel signore

- **ne = pronome partitivo**

- *Vuoi del pane? Sì, ne voglio.*
- *Quanti dolci hai mangiato? Ne ho mangiati solo due (ne = di dolci)*

### E) La collocazione / la posizione dei pronomi atoni

- Trattandosi di forme clitiche / atone, si comportano in modo proclitico / enclitico
- Verbi all'imperativo: *aiutami / mi aiuti*
- Forme finite del verbo (gerundio, infinito, participio passato, presente solo in rari casi):
  - Rivedendola, mi sono emozionato
  - Preferire parlarti subito
  - Incontratolo, se ne andò
  - (...) Il lavoratore aveva provato che le mansioni spettantigli, e quindi la retribuzione, ... (zhruba: *Zaměstnanec prokázal, že povinnosti mu náležející, a tedy i odměna, ...*)
- Nel caso delle costruzioni con verbi modali (e con altre perifrasi verbali), il clitico può occupare due posizioni:
  - Posso regalarvelo / Ve lo posso regalare
  - Finisco di prepararmi / Mi finisco di preparare  
(La „salita“ del clitico è più tipica del registro medio, informale; inoltre, con alcune costruzioni non funziona molto bene, cf. preferisco parlarti vs. \*ti preferisco parlare)

### Ad 2. Aggettivi / pronomi possessivi (Hamplová, pp. 117-121)

#### Cf. lo schema in Hamplová, p. 117

- Oltre ai possessivi dello schema, si usa anche, nei registri più formali, l'espressione *altrui* = degli altri, dell'altro
  - *essere rispettosi delle abitudini <altrui>*
  - *Sarebbe consigliabile non ascoltare i consigli e le esperienze <altrui>*

Per esercitarsi, si veda, per esempio:

[http://www.iluss.it/free\\_iluss/elementary\\_free/possessivi\\_online/index.htm](http://www.iluss.it/free_iluss/elementary_free/possessivi_online/index.htm)